



Prot. n.142

Napoli, 08 novembre 2022

Al Presidente della Giunta  
regionale della Campania

- Sede -

### **Interrogazione a risposta scritta**

**Oggetto: centri convenzionati che non erogano prestazioni relative al codice di esenzione D97.**

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

**Premesso che:**

- a) il DCA 100 del 04/12/2019 ha disciplinato il percorso-diagnostico-terapeutico - assistenziale (PDTA) dei tumori eredo-familiari della mammella, dell'ovaio e del colon-retto;
- b) la fase della prevenzione secondaria deve essere certamente un obiettivo prioritario della Regione Campania ed ha lo scopo di favorire la diagnosi precoce dei tumori o di quelle condizioni predisponenti che, una volta identificate, possono garantire prevenzione e migliore cura;

**considerato che:**

- a) tutte le indagini per la definizione dello stato di portatore di mutazione previste dal DCA 100, in quanto finalizzate alla prevenzione oncologica, sono esenti dalla partecipazione al costo delle correlate prestazioni di Assistenza sanitaria ai sensi del D. Leg.n.124/98, art.1, c.4, lettera a) e art.5, c.4;
- b) successivamente il Decreto Commissario ad Acta n. 101 del 06/12/2019 ha specificamente previsto relativamente alla Mammella/ovaio che i soggetti sani ad alto rischio oncologico BRCA-correlato, possono aderire a programmi di prevenzione di dimostrata efficacia senza partecipazione al costo delle visite cliniche, degli esami di laboratorio e delle indagini strumentali previsti;



- c) come confermato dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitaria Regionale in risposta all'interrogazione a risposta immediata della sottoscritta R.G. n. 189, le pazienti con diagnosi di tumore ereditario della mammella e/o dell'ovaio otterranno il codice D97 per la sorveglianza clinico-strumentale intensiva, in aggiunta al codice di esenzione per patologia (BURC n. 74 del 6 Dicembre 2019) valido per il follow-up oncologico standard previsto dalle linee guida. Per i pazienti con sindromi tumorali ereditarie del colon-retto, sono già previsti codici di esenzione ticket specifici;
- d) sempre come affermato dalla D. G. succitata, ad oggi, sono erogate indistintamente dalle strutture pubbliche e private convenzionate tutte le prestazioni relative ai codici di esenzione richiamati:
- esenzione D99 per mutazione BRCA1 e BRCA2;
  - esenzione R99 per le altre mutazioni;
  - esenzione D97 per la sorveglianza dei sospetti con mutazione BRCA1 e BRCA2 disciplinato dal Decreto Commissario ad Acta n. 101 del 06/12/2019;

**rilevato che:**

- a) le seguenti strutture risultano normalmente convenzionate con il S.S.R.
- SDN;
  - Clinica Mediterranea;
  - Villa Betania;
  - Centro Varelli;
  - IGEA Sant'Antimo;
  - Centro Amato di San Marcellino (CE);
- b) molte sono le segnalazioni e lamentele pervenutemi in merito ai suddetti centri che hanno deciso autonomamente di non erogare le prestazioni relative al codice di esenzione D97, costringendo i pazienti a rivolgersi a centri privati;

**ritenuto che:**

- a) non è plausibile che alcuni pazienti si vedano negare queste esenzioni perché taluni centri hanno deciso di non rispettare la normativa e di autogestirsi;
- b) questo atteggiamento da parte dei centri in questione si potrebbe configurare come una truffa ai danni della Regione visto che, nei fatti, continuano a percepire i fondi per determinate prestazioni senza poi applicarle ai pazienti.



**Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e ritenuto  
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

quali azioni intende mettere in atto per garantire il rispetto dei decreti da parte di tutte le strutture convenzionate con il Sistema Sanitario Regionale e garantire, altresì, i diritti dei malati oncologici aventi diritto.

Maria Muscarà